

**CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER L'ACCESSO ALLA QUALIFICA DI DIRIGENTE CUI
AFFIDARE L'INCARICO DI PREPOSIZIONE AL SERVIZIO PREVENZIONE RISCHI E C.U.E.**

DOMANDE ESTRATTE

PROVA ATTITUDINALE 10/02/2022

CASO N3

A conclusione degli interventi di prevenzione intrapresi dal Servizio prevenzione rischi e c.u.e. che Lei dirige, per evitare una potenziale situazione di rischio noto per la comunità, emerge che l'atteggiamento di un collaboratore di una delle Strutture provinciali che Lei coordina, e coinvolte nelle operazioni, non solo ha rallentato le operazioni, ma avrebbe potuto compromettere il necessario lavoro di squadra ed il buon esito delle attività e delle opere attuate in collaborazione con le altre strutture provinciali interessate. In particolare, il collaboratore, nell'esercizio delle sue funzioni e responsabilità, avrebbe assunto posizioni molto rigide con atteggiamenti di chiusura rispetto a qualunque valutazione critica seppure costruttiva; messo in atto modalità lavorative più individuali che di squadra; adottato un approccio basato su rigore metodologico e tecnicismo eccessivi; infine avrebbe mantenuto un atteggiamento mentale di assoluta certezza di trovarsi nel giusto.

Discuta come intenderebbe procedere per affrontare la situazione ed evitare che si ripresenti in futuro; delinei le eventuali azioni da intraprendere per innescare un cambiamento che favorisca il processo di crescita delle competenze cosiddette "soft" della persona, ed eventualmente come ne valuterebbe l'efficacia; infine specifichi la modalità, il contesto e l'approccio comunicativo che sceglierebbe nei confronti della persona e degli altri collaboratori, motivando le Sue scelte.

CASO N4

Si avvicina la conclusione dell'anno e il momento della valutazione delle *performance* dei collaboratori. Lei, in qualità di Dirigente del Servizio prevenzione rischi e c.u.e., ha potuto approfondire sia le dinamiche interne che le competenze dei suoi collaboratori, e sta ponderando come valutare i collaboratori sotto la sua diretta responsabilità in linea gerarchica, prendendo in considerazione anche alcune "caratteristiche implicite di ruolo", che vanno cioè al di là del ruolo formalmente riconosciuto e delle specifiche funzioni attribuite. La Sua attenzione si è concentrata su due aspetti del lavoro: la capacità di lavorare in gruppo e fare squadra cooperando con gli altri responsabili degli uffici afferenti al Servizio; e la capacità di gestire gli errori, propri o dei colleghi, salvaguardando il raggiungimento dei risultati attesi.

La Sua intenzione è di confrontarsi con i singoli collaboratori, da un lato per dare riconoscimento e valorizzare chi sa avere un ruolo implicito che agevola questi due aspetti lavorativi, in caso di valutazione positiva; dall'altro per suscitare una riflessione autocritica ed esortare al cambiamento, nel caso di una Sua valutazione negativa.

Esponga quali potrebbero essere secondo Lei le principali caratteristiche implicite di ruolo che favoriscono la capacità di lavorare bene in gruppo e quali quelle che permettono un'ottimale gestione degli errori propri e altrui.

Discuta in che maniera valorizzerebbe questo genere di ruoli e quali strategie motivazionali invece applicherebbe per incoraggiare un atteggiamento autocritico che porti i collaboratori verso un'assunzione più consapevole di questi ruoli.

Infine descriva come immagina di svolgere l'incontro di confronto con il collaboratore.